

Marangoni Industrial Tyres e Overgom hanno annunciato la stipula di un importante accordo di collaborazione per la distribuzione sul mercato italiano delle gomme superelastiche per carrelli elevatori e affini, a marchio Jumbo, prodotte da Marangoni nel proprio stabilimento in Sri Lanka.

Le gomme Jumbo si caratterizzano per la ridotta resistenza al rotolamento, ossia per un contenuto assorbimento di energia della batteria, un minor consumo di carburante e per la bassa temperatura della gomma in esercizio. Tali prodotti si contraddistinguono, inoltre, per la stabilità garantita durante le manovre di carico e scarico della merce e per l'assoluta sicurezza che offrono quando si opera con carichi a considerevole distanza dal suolo. Tra le peculiarità della gamma anche la non richiesta di manutenzione e l'affidabilità garantita dalle gomme nel tempo.

Alberto Tripodoro, Responsabile della divisione Industria di Overgom, afferma: "Grazie alla collaborazione con la Marangoni siamo in grado di rispondere alle esigenze di precisi segmenti del mercato delle gomme industriali. Anche se la partnership è iniziata da poco, ha subito dato ottimi risultati e gli utilizzatori sono molto soddisfatti. Grazie all'organizzazione commerciale e logistica del Gruppo Overgom che ha 60 agenti e 7 centri di distribuzione possiamo assicurare una presenza capillare e costante sul territorio. Sono convinto che Overgom e Marangoni insieme possono crescere molto nei prossimi anni."

Marangoni Industrial Tyres è la divisione del gruppo Marangoni operante da oltre trent'anni nel settore delle gomme per carrelli elevatori e affini. In Europa, principale mercato di riferimento, con quote a due cifre, Marangoni Industrial Tyres vanta una presenza importante: oltre alla sede di Rovereto, annovera filiali anche in Germania con Wenzel Industrie e in Francia con Marangoni Industrie Manutention; aziende organizzate in modo da poter garantire anche il montaggio in loco, qualora necessario. Una crescita rilevante si registra anche in America, Africa, Asia e Medio Oriente grazie all'impianto di produzione, attivo dal 2008, in Sri Lanka che ha permesso un notevole incremento della capacità produttiva.